



All'Hospitale
di San Giovanni
di Gerusalemme
a San Tomaso di Majano

Angelo Floramo
dialoga con

LUIGINO PERESSINI

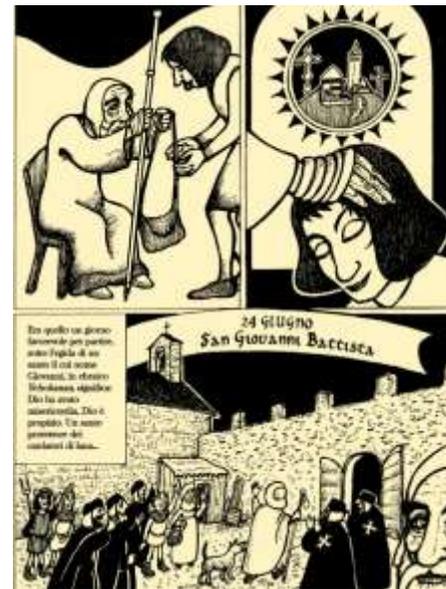
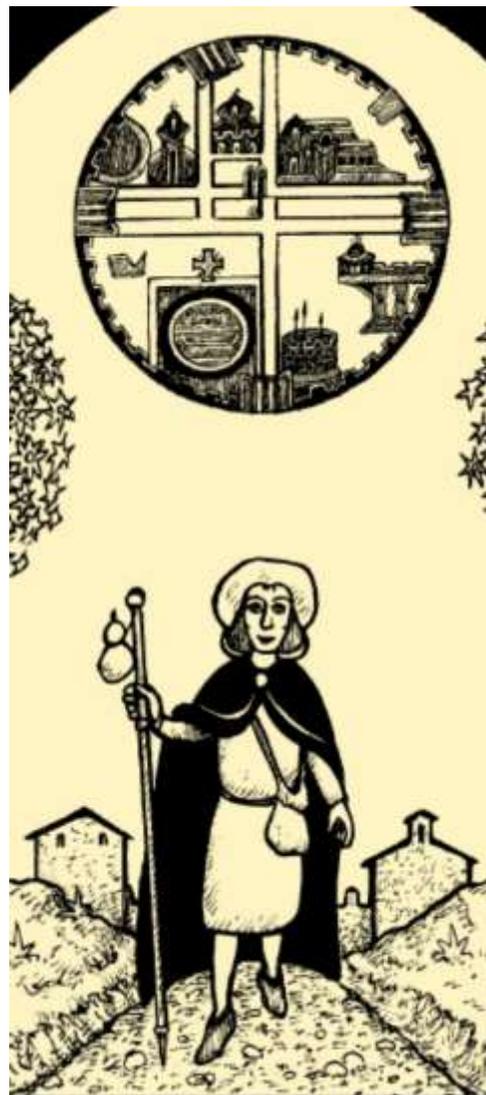
Accompagnamento musicale di
Tiziano Cantoni

Martedì 27 Settembre 2022, ore 20.30

Gli Amici dell'Hospitale

Prenotazione consigliata – Entrata fino ad esaurimento posti

amicidellhospitale@gmail.com hospitalesangiovanni.wordpress.com 3288213473

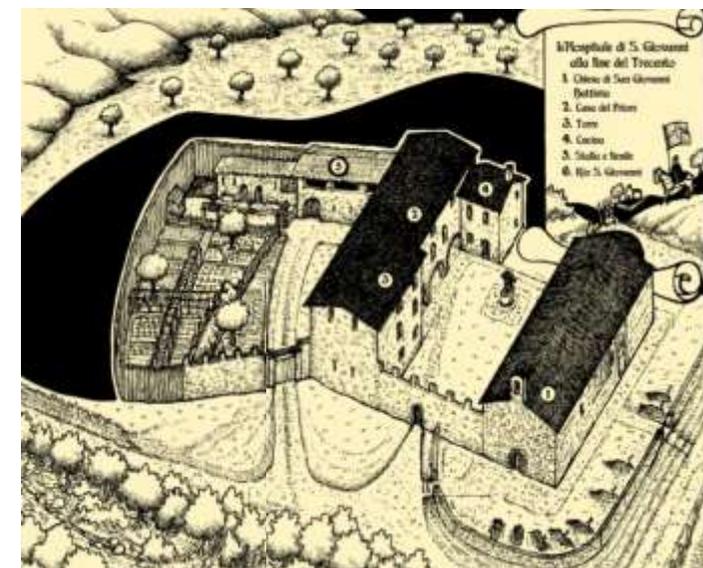


bisaccia una consegna da portare a compimento. Perché il nostro fragile tempo umano è un passaggio continuo di testimone. E alla fine di queste carte, oltre alla piacevolezza e all'incanto, quello che ci resta è anche un ammaestramento profondo: il nostro cammino, quello che ciascuno di noi intraprende, altro non è che una tappa di un percorso infinitamente più grande, che altri hanno già compiuto fino a noi e altri ancora proseguiranno quando, stanchi, non potendo più metterci per strada, chiederemo loro di andare avanti anche a nostro nome. Nella meravigliosa consapevolezza che ci saranno sempre occhi pronti a guardare dentro ad altri occhi, mani capaci di accogliere altre mani e viandanti con cui dividere la fatica del viaggio e condividere la gioia della meta. E dunque buon viaggio e buona lettura!

Angelo Floramo

I numeri di Julio

1398 inizia la sua storia,
2018 iniziano i disegni del libro sulla sua storia,
5 anni di ricerca,
125 scene disegnate a mano
10 mappe storiche,
50 ricostruzioni fedeli ai dati storici, di borghi medievali, chiese, cinte murarie, castelli, torri, ospitali oggi scomparsi.



Luigino Peressini, è l'ultimo "mirabile dipintore" che ancora va disseminando di sogni e di poesia le nostre terre. Ha ridisegnato il Friuli medievale per raccontare la storia di Julio andido. **Julio Candido**, divide la sua vita con la sua giovane sposa, **Sabida**, e il frutto del loro amore, il piccolo **Martino**. E poi la storia lo trasformerà in un pellegrino. Che in quanto tale abbandonerà la sua casa, attraverserà foreste, paludi, ruscelli, torrenti, prati, guadi perigliosi e ricoveri ospitali.

Nella lettura, così come nella vita, quello che conta davvero sono gli incontri inattesi. Quelli che alla fine ci lasciano dentro agli occhi il riverbero di un sogno. O ci mettono dentro alla